

PER LO SCIOPERO GENERALE CONTRO LA FAME ED IL TERRORE, UNIALOCII!

TESSILI, in tutte le fabbriche, in tutta la città vi sono i segni premonitori di una lotta che sta per incominciare, questa lotta è lo SCIOPERO GENERALE contro la fame ed il terrore. La nostra Categoria da qualche mese ha ripreso la lotta e attorno ai propri C.A. ha già fatto una serie di fermate in diversi Stabilimenti grandi e piccoli, in cui a fianco delle altre categorie industriali, siamo le forze di punta nella lotta politico-rivendicativa e contro il nazi-fascismo. Noi che abbiamo nella nostra Categoria l'80% circa di donne le quali come tali sono quelle che amministrano direttamente la casa e sentono maggiormente il peso delle difficoltà e privazioni, non riuscendo a sfamare i loro bimbi e la famiglia, perché quello che entra al sabato in casa non serve neanche per il solo vitto, senza soffermarsi a contare le altre spese. La donna vede deperire sotto i suoi occhi i propri figlioletti; le privazioni del padre e della madre non bastano più per sfamarli e nelle famiglie dei lavoratori l'inquietudine e la disperazione, rendono la vita triste e piena d'incognite. Gran parte dei giovani presi dal vortice di una crisi politica hanno impugnato la bandiera della Libertà per la difesa del Paese. Oggi i Combattenti della Libertà da piccoli gruppi isolati nei primi tempi, sono ora decine di migliaia raggruppati in Brigate e Divisioni. La dura lotta costa grandi sacrifici, molti sono i caduti in combattimento, innumerevoli altri, caduti nelle mani del nemico, vengono orribilmente torturati poi fucilati, ma la via che questi nostri fratelli Combattenti ci indicano è quella della lotta fino a liberazione avvenuta. Lo Sciopero Generale contro la fame ed il terrore vuol unire tutte le categorie operaie, tutti i lavoratori del braccio e del pensiero, tutti i cittadini in un'unica più forte pressione per ottenere l'indispensabile alla vita e per stroncare il terrore scatenato contro tutti coloro che anelano e combattono per la liberazione della Patria. Questo non è il momento di limitarsi a brontolare, bisogna agire, uniti con tutti gli altri operai e lavoratori, perché la lotta è impostata per la salvaguardia dei nostri diritti, risparmiare maggiori sofferenze e per impedire il crescente terrore in cui ognuno di noi può cadere vittima, essere arrestato, torturato, massacrato in casa, per via, nel carnio

del Martinetto, ovvero perire, sotto le sevizie, in carcere. I nazi-fascisti nei loro piani criminali, vogliono distruggere tutto e lasciare a noi la terra bruciata, togliere così al popolo le possibilità di una pronta ripresa a liberazione avvenuta. Se noi non riusciamo ad impedire la distruzione dell'industria, non avremo più possibilità di ripresa e il nostro tenore di vita invece di aumentare dovrà abbassarsi, perciò è nostro dovere e di tutti di partecipare attivamente alla lotta e difendere con tutte le nostre forze i mezzi che permetteranno una rapida ripresa ricostruttiva del dopo-guerra, il che vorrebbe dire in poco tempo aumentare il nostro tenore di vita. I nazi-fascisti non paghi delle sofferenze e distruzioni cagionate con la loro guerra vogliono completare l'opera affamandoci terrorizzandoci e facendoci delle nostre Città delle rovine inabitabili. Noi dobbiamo dire basta, col terrore basta, con la fame; BASTA, che acquista la sua vera espressione partecipando attivamente tutti uniti allo SCIOPERO GENERALE.

W LO SCIOPERO GENERALE!
W LA LOTTA DI LIBERAZIONE NAZIONALE!

---- NOI --- D O N N E ----

Nell'ora dello Sciopero Generale non dobbiamo trovarci assenti. Il rintocco delle campane suonano a morte per i nazi-fascisti, ogni Patriota sa che ogni mamma, sposa, fidanzata, sorella o figlia sarà di ausilio alla lotta, sa che una riuscita dello Sciopero Generale sarà una battaglia vinta, un passo avanti verso la liberazione completa, perciò ognuna di noi deve impegnarsi a partecipare attivamente per la riuscita dello Sciopero Generale contro la fame ed il terrore. Mentre la lotta non ha soste e i nostri migliori Figli sono caduti combattendo e segnandoci così la via da seguire che è quella di essere la forza integrante e l'incitamento dell'ardore popolare.

Nell'ora dello Sciopero Generale dobbiamo partecipare attivamente alla manifestazione e alle proteste. Solo con la partecipazione di tutte e di tutti riusciremo a imporre i nostri diritti, solo con un'attiva partecipazione di tutto il popolo, metteremo un BASTA ai metodi criminali dei nazi-fascisti. LAVORATRICI, noi che in complesso abbiamo ovunque

delle paghe di miseria, non possiamo restare assenti, i nostri bambini piangono per la fame e non abbiamo di che sfamare essi ci rendono coscienti dell'ora e dei nostri doveri; avanti dunque tutte unite, in una volontà e fermezza: nell'ora dello SCIOPERO GENERALE non si lavora, si manifesta e si solidarizza.

LE RAZIONI CALANO, I PREZZI AUMENTANO.

Tutto aumenta di giorno in giorno. Solo il pane è diminuito, ma non di prezzo ma di razione, in compenso hanno aumentato il prezzo della corsa del tram, così il bilancio familiare di una qualunque famiglia di lavoratore viene sempre più passivo; se prende il tram due o tre volte al giorno si mangia un'ora buona di paga oraria, se va a piedi si consuma in una settimana un paio di scarpe autarchiche, se prende la bicicletta, non ha i copertoni e non può circolare nel centro della Città, dove fare il giro dei quattro cantoni per arrivare da un punto all'altro. Tutto questo è la conseguenza dell'occupazione e oppressione nazi-fascista, ma l'ora della conquistata libertà si avvicina, in alto i cuori.

CORRISPONDENZE DI FABBRICA:

LANIFICIO GIORDANO: Viene segnalato che il capo tessitura e il capo apparecchiatura di questo Stabilimento non si sono ancora adeguati ai tempi nuovi. Adoperano ancora verso le Maestranze dello stabilimento quei metodi gretti e scorretti tanto cari ai tempi dello imperio fascista. Questi signori è molto meglio e consigliabile che adempiano alle loro funzioni di tecnici e non di aguzzini dello Stabilimento, perchè le conseguenze del loro agire non saranno dimenticate dagli operai che in un domani di libertà sapranno rendere giustizia del male subito. Nulla sarà dimenticato nel conto finale.

P.A.R.A.C.C.H.I.: Lo sciopero del 30/3/45 fu di solidarietà ad un'altro Stabilimento che si era fermato, perchè la Direzione ritardava a dare il pacco pasquale. La fermata è stata di 12 ore, però si è avuta la serrata di 3 giorni, questo sciopero ha fruttato un pacco speciale: cioè: 12 uova, 2 lt. vino, 1/2 Kg. sapone, 2 etti olio, 1/2 ag. sale, 1 scatola condimento, 1 scatola latte zuccherato, tutto gratis. Il giorno 12/4 riceveremo L. 500 per fine mese.

COMMENTO DELLA REDAZIONE:

Il vostro sciopero acquista un'importanza particolare, perchè venne fatto prevalentemente per solidarietà, e ogni atto di solidarietà verso i compagni di lavoro anche se di altre fabbriche o categorie è sempre una prova di sensibilità e coscienza di classe la quale è

giunta a maturità politica. Quello che invece i C.A. devono ottenere è la maturazione di tutti gli operai e operaie per evitare che in Direzione vadano a discutere degli elementi autonominati, sia pure con buone intenzioni, essi non sono mai la vera espressione della massa. Nello trattative colla Direzione non si difendono gl'interessi degli operai con gesti e parole che nulla anno a vedere con le rivendicazioni da porre, anzi in molti casi parole e gesti fuori luogo finiscono di nuocere. Perciò tutti debbono convenire che la scelta degli elementi per formare le delegazioni operaie esige responsabilità e criterio di selezione, perchè dopo oltre un ventennio di disorganizzazione e di diseducazione provocata dal fascismo gli operai debbono riacquistare ciò che hanno perduto, quindi nessun rimprovero, si richiama solo l'attenzione sul come si deve nominare la delegazione operaia, e che nessuno deve autonominarsi perchè senza volerlo può nuocere agli interessi suoi e dei compagni di lavoro.

DUE PAROLE ALLA NOTA "LENZI": Questa nazifascista sempre pronta a correre alla telefonata del Dirett. o del Principale (gli operai non la cercano perchè sanno chi è e cosa fa), vuole imporre a tutti i costi la sua Commis. Int. alla maestranza e la storia del taglio di vestito che Paracchi ha promesso ai suoi operai ma non consegnato perchè gli operai non vogliono accettare la Comm. Int. fascista, diretta dalla LENZI ligia agli interessi del padrone.

P.R.O.V.I.N.C.I.A: Corrispondenza.

Carignano - B.O.N.A: Una fermata con agitazioni e dimostrazioni, ottenendo L. 15 giorn. ai non capi-famig. come indenn. di guerra. Dimostrazione popolare cantando Bandiera Rossa a suon di fisarmonica.

Carmagnola - B.O.N.A: Fermata di un giorno ottenendo un'indennizzo di L. 100 in seguito alla sospensione dell'indenn. di guerra, con il proseguimento di L. 15 giorn. ai non capi famiglia.

Chieri - TESSILI: Su 4 o 5 Stabilimenti in seguito a licenziamenti una delegazione operaia ha ottenuto la sola sospensione ed una distribuzione particolare di riso. Movimento in risveglio, due riunioni con nostra partecipazione.

AERONAUTICA: fermata di un'ora per fucilazione Patrioti.

=====

SOTTOSCRIVETE PER IL
GIORNALE DI CATEGORIA.

MANDATECI CORRISPONDENZE

=====

Rec. 7
(5m)